

La Palma di Claudio Paoloni 2016



Dove dormire

Facundo A (3 posti) / **Facundo B** (5 posti) Situate nel comune di **Barlovento** sono due grandi case tradizionali isolate nella campagna, ristrutturate senza intaccarne le caratteristiche originali, con un bellissimo esterno ed immerse in un mare di fiori (Protea Tango) coltivati per l'esportazione in Olanda. Prenotabile presso il sito www.islabonita.es o direttamente tel. 606029086 – 34922430625. Sicuramente la migliore sistemazione della nostra vacanza (45 €)



Protea tango bianca

Villa Carlos, spiaggia Charco Verde, Puerto Naos, scoperta quando ci *appalozzammo* in quella superba spiaggia, questa struttura si compone di 7 bungalows con terrazze, alcune con vista mare, e



Charco verde con Villa Carlos sullo sfondo circondati da un bel giardino tropicale. Non ci abbiamo soggiornato perché era al completo, ma ci è rimasta la voglia. Meglio di ogni ulteriore parola un *vistazo* al loro sito web <http://la-palma.travel/en/accomodation/villa-carlos/#equipment>

Residencia Las Norias, Las Norias de Abajo 26, Todoque (Tazacorte) tel. 922401978 699089844. Sulla strada per Puerto Naos un luogo economico (35 €) tranquillo, pulito, con piscina e un giardino dove prendere il sole. Che più? www.residencia-lasnorias.com

Dove mangiare

La Abuela (La nonna) a El Paso, ha cambiato gestione e adesso è un ristorante italiano. Niente di speciale, ma vale la pena per il bizzarro proprietario, siciliano di famiglia “pasticcera”, ma trapiantato a Torino e poi in tutti i luoghi abitati della terra!!!!

El Jardin de la Sal, a lato del faro e delle saline di Fuencaliente è la naturale conclusione della passeggiata che dal vulcano San Antonio giunge al faro. L'edificio, nella sua modernità, non sfigura rispetto alla stupenda localizzazione con vista sulle saline e sull'oceano. Ottimi la paella di frutti di mare e le sepioline con cipolle caramellate. Da non perdere la isolana birra artigianale alla spina. Prezzi giusti.



Faro e saline di Fuencalientes

Mariposa, contrada Las Norias, sulla strada che da Todoque va a Tazacorte. è un piccolo ristorante con terrazza panoramica che propone cucina canaria niente male, ma a prezzi esagerati.

El Hidalgo, Calle La Salud, 21, **Los Llanos de Aridane**. Nel piccolo, grazioso centro storico questo ristorante ci ha offerto una piacevole *siesta* nel suo ombroso patio ed un buon menù vegetariano a prezzi più che giusti.

Spiagge

Charco Verde a pochi chilometri a sud di Puerto Naos il villaggio marino più turistico de La Palma, è per noi la spiaggia attrezzata più bella de La Palma. Per pochi euro si affittano *hamacas y sombrillas* e il baretto dove il simpatico proprietario, che se la prende comoda ed apre sempre, rigorosamente dopo le 13, prepara non solo spuntini, ma anche veri e propri pasti di pesce. Il litorale in questa area è alquanto protetto ed il mare spesso tranquillo.

Playa Nueva dista un chilometro dal faro di Fuencaliente, è una grande spiaggia davvero bella e raccomandabile soprattutto se avete al seguito un ombrellone, perché l'unica cosa che manca è per l'appunto l'ombra.



Playa nueva

Escursioni

Los Llanos de Aridane - Caldera del Taburiente - Cascada de Colores - (4 h andata e ritorno)



E' l'itinerario 13 che si raggiunge da Los Llanos prendendo in direzione Barros o seguendo il segnale turistico Caldera del Taburiente. Raggiunto il Barranco (il termine sta per “gola”) de las Angustias ed il relativo parcheggio, due sono le alternative: o si prende il sentiero che costeggia e poi percorre il letto del fiume o si accetta la proposta del tassista in attesa. Nell'un caso si percorrerà il fondo del barranco per circa 2 ore fino a raggiungere il cartello che indica la Cascada de Colores,

Cascada de Colores

da lì in dieci minuti la si raggiunge seguendo il fiume giallo, e ne vale davvero la pena! Nell'altro il tassista vi condurrà (15 €) fino al Mirador de Los Brecitos. Da lì si discende fino all'unico luogo del Parco dove sia consentito il campeggio e poi, sempre scendendo, fino alla Cascada de Colores e di nuovo al parcheggio. Così facendo si aumenta il chilometraggio, ma si va sempre in discesa.

La Cumbrecita

Questo luogo permette di gustare uno dei più bei panorami sulla cresta di picchi dolomitici che racchiudono la caldera del vulcano Taburiente.



Il punto di partenza è necessariamente l'Ufficio Informazione del Parco (Centro Visitantes) a pochi chilometri da El Paso. Qui si deve prenotare con qualche giorno di anticipo il permesso che concede l'accesso alla carrozzabile che raggiunge La Cumbrecita e dunque la possibilità di sostare in loco per 3 ore. Tutto questo, perché il parcheggio su in alto ha a disposizione solo pochi posti e dunque gli ingressi sono contingentati. La alternativa è prendere il taxi che staziona a lato dell'Ufficio che per 8 € vi condurrà fino in cima. I più pigri dopo la visita attenderanno l'arrivo di un altro taxi per la discesa, i più avventurosi imboccheranno il sentiero che in 3 ore riporta al punto di partenza passando per la chiesetta di El Pino de la Virgen e che ha il vantaggio di far esplorare tutta la gamma di paesaggi che si incontrano, dalle rocce della *cresteria* fino ai pascoli del fondo valle. La Cumbrecita

Ruta de los vulcanos (6 ore)

Il percorso è già stato ampiamente descritto. Quello da aggiungere è un consiglio su come realizzare il giro se si compie l'intero percorso fino a Fuencaliente e si possiede una automobile. Ci si accorda con un tassista e ci si fa prendere al bivio di Tajuya, pochi chilometri più a sud di El Paso, dove si lascia la propria auto. Il costo del passaggio da qui a El Pilar, dove inizia il sentiero della Ruta de los Vulcanos, è di 15 €. Arrivati alla fine dell'escursione a Fuencalientes si prenderà il bus che, ai

meno 10 di ogni ora, parte per Los Llanos e che passerà esattamente dove si è lasciata l'auto.



Tosca - Gallegos – Franceses

Franceses - El Tablado - Don Pedro (3 h ½ – 4 in entrambi i casi).

Questi due itinerari sono parte del lunghissimo sentiero 130 che gira intorno all'isola. E' dunque un unico itinerario che si suggerisce di fare separatamente perché più faticoso della media. Mentre nel secondo itinerario è indifferente il senso di marcia, nel primo è davvero raccomandabile percorrerlo nel senso indicato, perché il dislivello minore lo rende più agevole. I due spezzoni sono del tutto simili e la somiglianza sta nel fatto che nell'uno e nell'altro caso si discendono e poi risalgono due *barrancos*: quello de los Gallegos e de los Franceses nel primo itinerario e de los Hombres e de



La Fajana

Fagundo nel secondo. Il paesaggio è indescrivibile, davvero superbo. Vale la pena sottolineare almeno i ciuffi di Drago (*Dracena Drago* l'albero simbolo delle Canarie) che ben si integrano con il villaggio de La Tosca; l'affaccio sul villaggio de La Fajana “perso” giù in basso in un tratto di magnifica costa e l'altro villaggio, El Tablado, posto all'interno di un'area paesaggistica protetta. In entrambi i casi arrivati a destinazione si deve chiamare un taxi per tornare al punto di partenza. I relativi numeri di telefono si trovano scritti su cartelli nel posto di arrivo (circa 30 €). Dovendo scegliere uno dei due, suggeriamo il secondo.

Petroglificos (30 min.)

L'area **archeologica della Zarza** permette di visitare il piccolo museo e di visionare un breve

filmato che storicizza queste interessanti incisioni rupestri frutto della cultura dei nativi Guanci, ma anche di percorrere il sentiero che porta a scoprirle “de visu”.

La Zarza - Don Pedro anello grande (4 h) La Zarza anello piccolo (2 h)

A partire dal museo è possibile seguire il sentiero 9.2 circolare che conduce a Don Pedro. Attraversato il sottopasso della strada principale il sentiero si inoltra nel bosco e dopo aver superato il bivio per San Antonio scende nel barranco e per un ora si cammina in questo paesaggio insolito e strabiliante. Quando il sentiero risale trova la strada asfaltata che conduce a don Pedro; è ben visibile il segna sentiero che continua dall'altra parte; dopo una decina di minuti si incontra una deviazione, a dx si torna alla Zarza chiudendo il giro piccolo ed a sx si continua per Don Pedro per poi chiudere l'anello grande.



L'Oceano !!!!!

San Antonio, Itinerario circolare dell'acqua (2 h)

San Antonio si raggiunge deviando a dx pochi chilometri prima di Llanos Negro venendo da Barlovento, nella parte nord insomma, quella che è certamente la parte meno popolata dell'isola e forse quella paesaggisticamente più impressionante. La chiesa di San Antonio è meta di una importante festa che si svolge nel mese di giugno e dunque lì accanto sorge una enorme area di campeggio pubblica, attrezzata di tutto punto per offrire un piacevole soggiorno ai gitanti residenti e non. A lato della chiesa un segnale di legno, difforme dai marca sentiero ufficiali indica la **via dell' acqua**; l'itinerario è stato tracciato da poco e non risulta nemmeno nella rete ufficiale dei sentieri dell'isola. Ce l'ha indicato la simpatica impiegata dell'Ufficio Informazioni di Llano Negro, davvero ben organizzato e con personale competente. Qui è reperibile anche una guida degli itinerari dell'isola che ne illustra tutta la rete e ne descrive dettagliatamente i percorsi e le caratteristiche. (25 €)

Il nome deriva dalle numerose sorgenti che si incontrano lungo l'itinerario, ma attenzione, mentre vale la pena di seguire il primo cartello che indica *la grotta dell'eremita* conviene lasciar perdere le successive indicazioni delle fonti perché si tratta di diverticoli che prevedono una andata e ritorno e rischiano di ritardare oltremodo la marcia e creare confusione. Il sentiero è comunque ben tracciato e l'arrivo ai prati sommitali, vicini alla *fine corsa*, è davvero molto suggestivo.

Los Tilos

Dopo circa 45 minuti di cammino un lungo scalone di legno sulla sinistra conduce al Mirador Espigon Atraversado. Si tratta di uno spunzone roccioso ed appuntito che si erge al centro della forra e da cui il paesaggio è davvero *drammatico*, come direbbero gli inglesi.